

# Da Cremona alla California, una reliquia di sant'Omobono al museo di Tutti i Santi di San Jose

Sant'Omobono sempre più internazionale. Il suo culto, infatti, non è solo cosa della città e della diocesi di Cremona o dei lavoratori del settore tessile, di cui è patrono insieme a mercanti e sarti. In molte parti del mondo il Santo cremonese è conosciuto e venerato, tanto da far richiedere ancora oggi un segno tangibile della sua presenza anche in quei luoghi.

Già lo scorso anno una reliquia di sant'Omobono era stata consegnata alla città e alla diocesi di **Catanzaro**. Il luogo scelto non era casuale: la chiesetta medievale (la più antica del capoluogo calabrese) intitolata proprio al Patrono di Cremona. [Leggi per saperne di più](#)

Analoga richiesta è arrivata il mese scorso anche dal Monastero benedettino di **Nicolosi** (Sicilia) per interessamento dell'abate dom Ildebrando Scicolone. Anche in questo caso la richiesta è stata accolta.

Ma le reliquie di sant'Omobono hanno fatto un viaggio ben più lungo per volare oltre Oceano, dopo che nel maggio scorso da **San Jose (California)** era arrivata la richiesta di una reliquia da parte di Jake Huether, ideatore del Museo di Tutti i Santi. Anche in questo caso il responsabile diocesano per il Culto divino, don Daniele Piazzini, ha proceduto al confezionamento della reliquia con relativa autentica.

Nel testo, in latino, si certifica: *“Universis et singulis, praesentes nostras Litteras inspecturis, fidem facimus atque testamur, quatenus exhibitam sacram reliquiam ex ossibus Sancti Homoboni, patroni nostri, de sacrario nostro extractam,*

*eam reverenter reposuimus et collocavimus in theca argentea, vitro munita et funiculo rubri coloris bene colligata nostroque in cera rubra hispanica impresso sigillo pro illius identitate obsignata* (“A tutti e ai singoli che leggeranno la presente nostra lettera dichiariamo e attestiamo, che abbiamo estratto una sacra reliquia dalle ossa di S. Omobono, nostro partono, dal nostro sacrario, con reverenza l’abbiamo riposta e collocato in una teca argentata, protetta da cristallo ben chiusa e legata con filo di seta rosso munita del sigillo a garanzia della sua autenticità”).

E si conclude: *“Ad publicam fidelium venerationem dono dedimus”* (“L’abbiamo donata perché sia venerata pubblicamente dai fedeli”).

Lo speciale pacco è arrivato a destinazione proprio il giorno dei Santi, così come il curatore del museo ha sottolineato nella lettera di ringraziamento inviata a Cremona:

*Dear Mr. Piazzì,*

*May All the Saints bless you on the feast of All Saints. I am pleased to let you know that the Relic of St. Homobonus arrived today November 1st. What a beautiful gift from him in honor of such a special day.*

*I want to let you know that last week I started praying a Novena to St. Homobonus so that his Relic would come by today. And of course he did not fail!*

*Thank you so much for entrusting us with this very special and Holy gift. St. Homobonus Relic will be used very carefully to help inspire devotion in more people. I can't wait to start sharing him and having him displayed for public veneration.*

*Please continue to pray for us. I will say a special prayer of Thanksgiving for you and the Bishop of Cremona tomorrow before the Blessed Sacrament.*

*Have a wonderful day.*

*In Christ Jesus,*

**Jake Huether  
All Saints Museum**